

- **Oggetto:** Oggi al Senato provvedimento che chiude un percorso: superata la chiamata diretta >>> Turi: ora va data forma e sostanza alla scuola comunità educante
- **Data ricezione email:** 04/07/2019 18:45
- **Mittenti:** uilscuola@uilscuola.it - Gest. doc. - Email: uilscuola@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <fricci@uilscuola.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** <uilscuola@uilscuola.it>

Testo email

Oggi al Senato provvedimento che chiude un percorso: superata la chiamata diretta

Turi: ora va data forma e sostanza alla scuola comunità educante

La precarietà deve essere un fatto temporaneo. Serve misura decisa a Palazzo Chigi.

Bene l'eliminazione, anche dall'ordinamento giuridico, della chiamata diretta dei docenti e degli ambiti territoriali.

Il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi, giudica positivamente quanto disposto oggi in Commissione Istruzione del Senato: si tratta del completamento, già avviato in sede di contrattazione sindacale di un modello di scuola che non abbiamo mai condiviso e che oggi esce anche dall'ordinamento giuridico.

Ora bisogna rimettere mano alla *Governance* della scuola e dare forma concreta alla scuola comunità educante, vera alternativa alla Buona scuola.

E' in questo modo - sottolinea Turi - che si afferma il modello di scuola partecipato e democratico, nel quale la precarietà è un fatto temporaneo. Vanno riempiti tutti i vuoti di organico e approvato il provvedimento per i precari. L'unico modo per dare continuità didattica agli studenti.

Ora bisogna uscire dalle promesse elettorali e rilanciare la scuola statale dando seguito agli impegni assunti a Palazzo Chigi.

La nota dell'ANSA

Scuola: M5s, verso abolizione chiamata diretta docenti

(ANSA) - ROMA, 4 LUG - "Oggi in commissione istruzione e beni culturali del Senato abbiamo approvato il ddl per l'abolizione della chiamata diretta dei docenti e gli ambiti territoriali.

Manteniamo una promessa importante fatta ai docenti di tutto il Paese, eliminando due degli aspetti piu' odiosi e dannosi della cosiddetta Buona Scuola renziana". Lo affermano le senatrici e i senatori del Movimento 5 Stelle in commissione Istruzione.

"Ristabilire criteri trasparenti e imparziali per il reclutamento dei docenti - proseguono - e' un atto giusto nei loro confronti ma anche il primo e necessario passo per

garantire una didattica di qualita' ai nostri studenti.

Infine cancellare la titolarita' su ambito territoriale

sostituendola per tutti i docenti con quella su scuola significa

dare certezza della sede di lavoro, senza rischiare di cambiare

scuola ogni tre anni mettendo a rischio la continuita' didattica.

Faremo in modo che il disegno di legge approvato oggi in

commissione al Senato termini in tempi brevi il suo iter

legislativo, restituendo certezze a dirigenti, docenti, studenti

e famiglie nei confronti dei quali la Buona Scuola aveva creato

incertezze, disparita', precarieta' e discontinuita'".